

PATTY PRAVO:
SE CI SI VUOLE VERAMENTE
DIVERTIRE SINO
IN FONDO BISOGNA PROVARE
PROPRIO TUTTO, E SE
VOLETE SAPERE
CHE COSA PENSO
DELLE PERVERSIONI
SESSUALI...?

10
SONO
SADICA



ARMANDO STEFANI

Roma - Rivedo Patty Pravo dopo parecchi anni. La conobbi che era ancora una ragazzina, ai suoi inizi. Non mi riusciva nemmeno di capire se sarebbe diventata una bella donna. Avrei optato più per il no che per il sì. Invece eccola qui, bellissima. Allora mi parve un po' scema, ma furba, guardinga e davvero quasi sfacciatamente aggressiva per la sua età. Invece non è scema, è diventata meno cauta e si lascia scappare anche dichiarazioni non programmate rimanendo però aggressiva come in partenza. Cerchiamo di definire quanto tempo esattamente sia trascorso dal nostro precedente incontro. Mi chiede qualche particolare e ricordo che mi

fece bere due bicchieri di latte. Soddisfatta conclude: « era il periodo del latte » — ed eludendo la mia curiosità di una data più precisa — passiamo all'intervista.

Men - Cosa pensa dell'atteggiamento della gioventù, delle generazioni a cui appartiene anche lei, tanto cambiato nelle cose del sesso. Lo condivide? E come lo giustifica?

Pravo - Forse sono una amorale, ma non vedo neanche il problema. Ognuno è libero di fare ciò che vuole. Basta che non dia fastidio agli altri. Io sono per il libero arbitrio sessuale. Lo sarei stata anche se fossi nata in un altro momento, ne sono sicura. Se gli altri vogliono conquistarsi la propria libertà e ne sono capaci lo facciano. Tanto meglio per loro. Ma non mi sembra che tutto sia tanto cambiato...

Men - Cosa pensa degli hippies?

Pravo - Sono dei cretini che vanno in giro con i fiori.

Men - Però il successo di certi cantanti moderni si alimenta di questa moda.

Pravo - Di quali? Dei Beatles, per esempio? Ma loro non sono hippies. Sono degli esseri costruttivi. E dei veri artisti. Se anche quelli coi fiori li ammirano vuol dire che per caso hanno un po' d'intelligenza.

Men - Oggi si parla molto di una società che avrebbe il torto di comprimere gli istinti. Ciò avverrebbe anzi in Italia più che altrove. Lei non ha mai incontrato nella sua vita circostanze e situazioni tali che giustifichino le critiche all'ambiente cui accennavamo?

Pravo - Mi sento abbastanza sociale per poter convivere in ogni caso. Ed ho un mio mondo per poter vivere bene — o male se questo è il giudi-

zio del famoso ambiente circostante. Risolvo il problema molto privatamente e molto comodamente.

Men - Ci spieghi qual è questa sua soluzione sia pure del tutto personale.

Pravo - I fatti e quindi il comportamento che scelgo cambiano secondo i casi di quella continua scoperta che è la vita. Ma sempre il mio punto di vista è che io non sono sottomessa a leggi di nessun genere, proprio di nessunissimo genere. Se poi mi danno fastidio reagisco in modo terribile!

Men - Cosa pensa delle canzoni erotiche, per esempio della famosa « Je t'aime, moi non plus »?

Pravo - Abbastanza bene. Mi sono rifiutata di sentire le versioni italiane, forse per paura che l'erotismo si fosse perduto per la strada. Ma poi perché parlare di canzoni « erotiche »? Certe cose c'è chi ha la pulizia di



dirle e chi ha la sporcizia di tenerle nascoste.

Men - Cosa pensa dei film erotici?

Pravo - Che non hanno niente di erotico. Mai visto un film erotico. Sarebbe proprio ora di fare dei film erotici. A me in fondo interessa relativamente perché tutto quello che ci potrebbero mettere io lo faccio già. Ma per chi non ha altro sfogo sono utili. Invece sfilate di nudi magari poco artistici e di gente che mostra come si fa all'amore mentre tutti sanno come funziona riescono anche totalmente inutili.

Men - Legge libri erotici?

Pravo - Qualche riga. Qualche volta quelli stranieri. L'ultimo consisteva nella storia di una che faceva l'amore con lo yoga. Però era regolarmente fidanzata e quindi non c'è nulla di pornografico.

Men - Quindi non crede che l'edi-

toria erotica abbia una funzione?

Pravo - Da noi sì. In Italia l'uomo non sa fare all'amore nel senso erotico. Si butta. E così il piacere si blocca.

Men - Cosa pensa delle perversioni sessuali?

Pravo - Anche a questo proposito penso che ognuno sia libero. La vita è talmente grigia e noiosa che ci si diverte come si può, se è un modo per provare piacere e per sentirsi fuori. Io sono sadica.

Men - Come vede il rapporto tra vero amore e semplice piacere, tra sentimentalismo ed erotismo?

Pravo - Se uno si vuol divertire sino in fondo deve provare tutto. Comunque il rapporto varia da carattere a carattere e di volta in volta. Tutto questo in fondo fa parte di un'unica parola senza aggettivi: amore.

Men - È felice? Vogliamo alludere all'amore, non al suo successo.

Pravo - La felicità va a sbalzi ed a momenti. Da cosa dipende? Da un sacco di ragioni per cui l'amore dà felicità, dà non felicità.

Men - Non ha rimpianti?

Pravo - Quello di non essere un rospo. Mi hanno detto che i rospi quando fanno all'amore stanno uno sopra l'altro per un anno, ininterrottamente.

Men - Ci racconti una sua storia di amore.

Pravo - Che bisogno c'è? La inventi. Me lo fanno sempre con fatti veramente interessanti. Non è nemmeno nel mio interesse raccontargliene uno vero perché potrebbe sembrare noioso e poco piccante ed allora che figura ci faccio?

Men - Quanti uomini ci sono stati nella sua vita?

Pravo - Non tengo il conto. Ognuno

ignora quanti sono gli altri. Così proprio nessuno lo sa.

Men - « Sono » o « sono stati »? Perché nel primo caso il quadro è ancora più impressionante.

Pravo - « Sono » può valere anche per « sono stati ». Se poi vuole interpretare in altro modo faccia pure. Qualche volta sarà stato anche come dice lei, se non altro nel punto di passaggio. Se poi architetta delle cattiverie senza tener conto nemmeno del fatto che il lavoro mi lascia poco tempo è solo il solito giornalista.

Men - Come si fa a conquistarla?

Pravo - Normalmente sono io che conquisto, che prendo, che lascio.

Men - S'innamora ogni volta?

Pravo - Non m'innamoro mai prima. Qualche volta dopo. Ma allora tronco immediatamente.

Armando Stefani